

PROMUOVI IL CAMBIAMENTO SUI MONTI DAUNI
INCONTRI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Orsara di Puglia 29 giugno 2016

Si è tenuto ad Orsara di Puglia, il terzo incontro di progettazione partecipata e di confronto con il territorio per la stesura del Piano di Azione Locale dei Monti Dauni.

Sono presenti all'incontro, lo staff tecnico del Gal Meridaunia - composto dal Direttore e dai collaboratori Adriana Natale, Antonella Ruscillo, Laura Mariano, Angela Loporchio, Roberto Rotondo e Renato Pavia - il Sindaco di Orsara e Fabio Modesti – Direttore del Parco dell'Alta Murgia . L'incontro si svolge in maniera differente rispetto a quelli precedenti. Si tratta, infatti, di un approfondimento sul tema delle aree protette, più volte emerso durante gli incontri precedenti, per cui si decide di fare un'unica discussione, anche per permettere al dott. Modesti di poter intervenire e approfondire quanto emerge.

Dopo i saluti del Sindaco di Orsara di Puglia, dott. Tommaso Lecce, prende la parola il dott. Modesti che suddivide il suo intervento in vari spunti di riflessione e argomentazione. Il punto iniziale è la normativa legata alle aree protette. Modesti approfondisce alcuni aspetti, soprattutto per chiarire alcuni "luoghi comuni" che descrivono le aree protette e la relativa normativa più come luoghi di vincolo che come luoghi di vantaggio. Successivamente, l'intervento si concentra sull'esperienza del dott. Modesti nella costituzione e implementazione del Parco dell'Alta Murgia. Il Direttore ha approfondito la situazione iniziale tra vantaggi, svantaggi, opportunità e minacce del territorio in cui si è scelto di implementare il Parco. Quello che emerge è una iniziale difficoltà/diffidenza trasversale ad ogni azione di implementazione del Parco superata grazie ad una serie di azioni positive che hanno portato, circa 12 anni dopo, a rendere il Parco un'istituzione riconosciuta sul territorio locale ma anche nazionale, classificandolo tra le realtà migliori.

L'incontro procede con alcuni interventi dei partecipanti. Le prime ad intervenire sono Angela Loporchio e Laura Mariano, appartenenti allo staff tecnico del GAL Meridaunia. Le due esprimono una serie di considerazioni sui tempi di implementazione di un Parco.

Tra i partecipanti, invece, sorgono considerazioni legate alle necessità del territorio. Il prof. Casoria, infatti, si chiede quanto la costituzione di un Parco possa contrastare lo spopolamento e la disoccupazione che sono i problemi maggiori da affrontare.

Matteo Orsino del WWF Foggia, sostiene che è importante innanzitutto valorizzare le Aree SIC già presenti sul territorio redigendo i relativi piani di gestione e attraverso progetti tesi a valorizzare l'ambiente e la biodiversità. Ritene inoltre che i Monti Dauni debbano sfruttare l'opportunità della contiguità con il Parco Regionale dell'Incoronata, una via di accesso all'area attraverso il Corridoio Ecologico del Cervaro previsto dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia.

Maurizio Gioiosa del Centro Studi Naturalistici sostiene l'opportunità di utilizzare i boschi come una opportunità anche di crescita dell'economia locale e porta ai presenti l'esperienza sviluppata con un progetto LIFE curato nel Cilento, Vallo di Diano e del Gran Sasso e Monti della Laga. L'obiettivo è stati garantire la conservazione dei Faggeti con un'attenzione alla popolazione locale che è stata coinvolta, attraverso la creazione di cooperative locali, nella tutela e valorizzazione, creando economia.

A conclusione degli interventi, Borrelli sottolinea che l'area dei Monti Dauni è stata già riconosciuta dalla Regione Puglia come un'area che avrebbe potuto diventare area Parco (Parco dei Monti Dauni Meridionali e Parco dei Monti Dauni Settentrionali), ma in quel momento storico il territorio non sembrava pronto per questa sfida. I relatori sottolineano inoltre la grande ricchezza del patrimonio naturalistico dell'area che conta diverse Aree SIC, gran parte della superficie boschiva della Puglia, le due vette più alte del territorio regionale, il Lago Pescara e il Lago di Occhito, il bacino del Cervaro, la Valle del Fortore, oltre che una biodiversità faunistica rilevante.

Il Parco, dunque, consentirebbe non solo di salvaguardare e tutelare il territorio e le sue risorse ambientali attraverso un ente sovracomunale con il giusto riconoscimento legale, ma rappresenterebbe un'opportunità di promozione adeguata alle risorse del territorio (che è già di fatto un'area parco per vocazione naturale) e di messa a sistema.

La discussione termina alle 21.15 con i saluti del Sindaco di Orsara di Puglia.

I verbalizzanti
f.to Angela Maria Loporchio

f.to Laura Mariano